



Lavoro: a febbraio cresce la richiesta di diplomati a Lucca, e Pisa. A Massa-Carrara passo in avanti per i laureati. Nelle tre province un laureato su due è introvabile

Viareggio, 6 marzo 2023. Sono ben 5.850 i lavoratori ricercati dalle imprese nel mese di febbraio 2023 nei territori della Toscana Nord-Ovest (Lucca, Massa-Carrara e Pisa): +31% rispetto al medesimo periodo dell'anno scorso. A fronte di questa crescita, tuttavia, resta elevata, sopra la media nazionale (46%) la difficoltà nel trovare la figura professionale ricercata: il 48% nel complesso delle tre province.

Considerando i titoli di studio se nell'intera area al personale in ingresso è chiesto prevalentemente di avere un diploma o una qualifica professionale, la dinamica dice che a Pisa e Lucca aumentano le richieste di questa tipologia di personale, mentre a Massa-Carrara cresce soprattutto la domanda di laureati. Questo, in sintesi, è quanto emerge dai dati rilevati per il mese di febbraio 2023 su un campione di 2.600 imprese delle province di Lucca, Massa-Carrara e Pisa con dipendenti del Sistema informativo Excelsior, indagine su base provinciale realizzata da Unioncamere in collaborazione con ANPAL ed elaborati dalla Camera di Commercio della Toscana Nord-Ovest e dall'Istituto Studi e Ricerche - ISR.

Di seguito la presentazione dei dati relativi alle province di Lucca, Massa-Carrara e Pisa in **specifiche sezioni** e con un focus relativo, in modo da consentire un'agevole lettura.

L'indagine

*I dati di febbraio 2023 provengono dall'analisi della Camera di Commercio della Toscana Nord-Ovest sui dati del Sistema informativo Excelsior, realizzato da Unioncamere in collaborazione con ANPAL, sulla base delle entrate previste dalle imprese con dipendenti dell'industria e dei servizi a febbraio 2023: un'indagine che ha coinvolto in provincia di Lucca, Massa-Carrara e di Pisa, rispettivamente **un campione di 998 aziende, 510 e di 1.092** in tre tornate di indagine mensili. Le informazioni sui flussi di entrate programmate dalle imprese riguardano le attivazioni di contratti di lavoro (a tempo indeterminato, a tempo determinato, stagionali, a chiamata, apprendistato, in somministrazione, di collaborazione coordinata e continuativa ed altri contratti non alle dipendenze) della durata di almeno un mese solare (pari ad almeno 20 giornate lavorative) per i trimestre oggetto di indagine.*

Camera di commercio della Toscana Nord-Ovest

Sede di Carrara – Sandra Biselli: 0585 764.253

Sede di Lucca - Francesca Sargenti: 0583 976.686 - 329 3606494

Sede di Pisa – Alberto Susini: 050 512.294

segreteria.generale@tno.camcom.it

www.tno.camcom.it

LA DOMANDA DI LAVORO IN PROVINCIA DI LUCCA A FEBBRAIO 2023

Torna a crescere la domanda di lavoratori da parte delle imprese lucchesi, che per il mese di febbraio 2023 hanno programmato **2.420 entrate** lavorative, un valore in aumento del +29% rispetto a un anno fa quando la domanda di lavoro era stata di 1.880 unità. Le assunzioni previste salgono a 9.220 nell'intero trimestre febbraio-aprile 2023, facendo segnare un incremento del +36% su base annua per 2.420 entrate in più.

Il mismatch tra domanda e offerta di lavoro rimane sui livelli elevati dell'ultimo scorcio del 2022: le imprese prevedono **difficoltà nel reperimento dei profili desiderati per il 49%** delle entrate in programma, un valore superiore al 37% di febbraio 2022 ma in linea con il dato di gennaio. Tra le cause, la più indicata resta la mancanza di candidati (31%), salita di dieci punti rispetto a dodici mesi prima; scende invece al 12% la preparazione inadeguata dei candidati (-2 punti). Alle figure in ingresso viene inoltre richiesto di aver maturato una precedente esperienza nel settore nel 46% dei casi e nella professione nel 20%.

Il 24% dei contratti proposti a febbraio dalle imprese lucchesi è stabile, a tempo indeterminato (15%) o di apprendistato (9%), mentre per il restante 76% si tratta di rapporti a termine, con contratto a tempo determinato per il 55% delle entrate, di somministrazione per il 9% e con altri contratti per il restante 12%; **ai giovani con meno di 30 anni sarà riservato il 35% dei posti.**

Principali caratteristiche delle assunzioni programmate - Mese di Febbraio 2023 - provincia di Lucca

	feb-2023	feb-2022	Differenza % feb-2023/22
Entrate previste	2.420	1.880	29
Industria	890	790	13
Servizi	1.530	1.090	40
Dirigenti, elevata spec. e tecnici	320	290	10
Impiegati, professioni commerciali e nei servizi	840	630	33
Operai specializzati e conduttori di impianti e macchine	870	680	28
Professioni non qualificate	390	270	44
Giovani (%)	35	29	+6pp
Di difficile reperimento (%):	49	37	+12pp
<i>Per mancanza di candidati</i>	31	21	+10pp
<i>Per preparazione inadeguata</i>	12	14	-2pp
Esperienza richiesta nella professione (%)	20	22	-3pp
Esperienza richiesta nel settore (%)	46	50	-4pp
Contratti stabili (%)	24	22	+2pp
<i>tempo indeterminato</i>	15	17	-2pp
<i>apprendistato</i>	9	5	+4pp
Contratti a termine (%)	76	78	-2pp
<i>tempo determinato</i>	55	55	+0pp
<i>somministrazione</i>	9	11	-2pp
<i>altri</i>	12	12	+0pp

Fonte: Unioncamere - ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2023 e 2022

Aumentano le opportunità di lavoro nei servizi. Le costruzioni trainano l'industria

Per il mese di febbraio le imprese dei **servizi** hanno programmato 1.530 entrate lavorative, in aumento del +40% (+440 unità) rispetto a febbraio 2022, grazie al positivo

andamento di tutti i settori: il **turismo** (alloggio e ristorazione) cresce del 35% (+150 unità), i **servizi alle persone** raddoppiano la richiesta di lavoratori (+130 unità), il **commercio** sale del 55% (+110 entrate) e i servizi alle imprese del +15% (+50).

Crescono anche le entrate programmate dal **comparto industriale**, salite del 13% (+100 unità) rispetto a febbraio 2022, grazie al buon andamento delle **costruzioni** (+37%; +70 unità) mentre l'**industria manifatturiera e public utilities** si ferma a un +5% (+30 unità).

Cresce la richiesta di operai specializzati e di addetti nel commercio e nei servizi

La richiesta di personale cresce particolarmente per **impiegati, professioni commerciali e nei servizi**, che fanno segnare un +33% (+210 unità) su base annua, arrivando a programmare 840 entrate nel mese, ma anche per **operai specializzati e conduttori di impianti e macchine** che rilevano un +28% per complessive 870 unità nel mese (190 in più rispetto a febbraio 2022). Per **dirigenti, professioni con elevata specializzazione e tecnici** la richiesta cresce del +10% per 320 entrate complessive nel mese, mentre per le **professioni non qualificate** arriva al +44% (390 entrate in programma).

Più opportunità di impiego per diplomati e qualifiche professionali, ma cresce la difficoltà di reperimento

La richiesta di lavoratori da parte delle imprese resta incentrata sui **diplomati**: nel mese di febbraio sono 890 le posizioni lavorative per le quali è richiesto il diploma di scuola superiore, il 37% delle entrate mensili, in crescita di 290 unità (+48%) rispetto all'anno precedente. Le difficoltà di reperimento dichiarate dalle imprese riguardano un'assunzione su due (52%), in forte aumento rispetto al 36% di febbraio 2022. La motivazione principale per cui le imprese incontrano difficoltà nel reperire i diplomati che cercano è legata alla carenza di candidati: le imprese dichiarano infatti una indisponibilità di candidati in un caso su tre, mentre percepiscono i diplomati senza le competenze adeguate a svolgere alcuni compiti specifici solo nel 12% dei casi.

Tra i diplomi secondari, gli indirizzi più ricercati sono **amministrazione, finanza e marketing** (160 entrate), **turismo, enogastronomia e ospitalità** (140), **elettronica ed elettrotecnica** (130) ma anche **meccanica, mecatronica ed energia** (110), tutti sopra le cento unità programmate, seguiti da **agrario, agroalimentare e agroindustria** (80), **trasporti e logistica** (70) e **artistico** (60). Le aziende fanno tuttavia fatica a trovare alcune figure professionali specializzate: le più elevate difficoltà si riscontrano per l'indirizzo agrario, agroalimentare e agroindustria, con oltre nove assunzioni su dieci considerate difficili da reperire, ma significative difficoltà si rilevano anche nella ricerca di diplomati in elettronica ed elettrotecnica e per quelli in meccanica, mecatronica ed energia, considerati difficili da reperire in due casi su tre.

Cresce a febbraio anche la domanda di lavoratori con **qualifiche/diplomi professionali**, salita a quota 430 unità, per un +26% rispetto all'anno precedente (+90 lavoratori). Anche in questo caso la difficoltà di reperimento cresce attestandosi al 62% delle entrate, dieci punti percentuali in più rispetto a un anno prima, ed è legata nel 35% dei casi alla mancanza di candidati e nel 21% alla mancanza di competenze adeguate allo svolgimento della professione. Per una figura professionale su due serve esperienza nel settore.

L'indirizzo professionale più richiesto è la **ristorazione** (100 entrate), che però fa segnare anche le più elevate difficoltà di reperimento superando l'80%; seguono gli indirizzi

meccanico (90 entrate), **elettrico** (60) e **trasformazione agroalimentare** (30) con difficoltà inferiori sebbene ancora relative ad almeno un'assunzione su due.

La richiesta di **laureati** resta stabile rispetto a un anno fa, con un totale di 220 assunzioni richieste dalle aziende lucchesi, il 9% del totale. Trovare laureati è sempre più difficile per le imprese: nel mese le difficoltà toccano il 65% dei programmi occupazionali, sedici punti in più su base annua. Le imprese dichiarano una carenza di candidati per il 46% delle entrate in programma, mentre una preparazione non adeguata nel 14% dei casi. Ai laureati è richiesta esperienza nella professione (52%) più che nel settore (36%).

L'indirizzo di laurea più richiesto è quello **economico** con 40 entrate, il 43% delle quali di difficile reperimento; seguono **ingegneria industriale** con 30 unità, il 55% delle quali difficili, **insegnamento e formazione** (30 assunzioni; difficoltà: 46%), e **ingegneria civile e architettura** con 30 entrate, considerate difficili da trovare in tre casi su quattro.

Per i lavoratori **senza titolo di studio** si registra una crescita sia del numero (860 entrate a febbraio, +160 unità) che della difficoltà di reperimento, salita al 36% dal 26% di un anno fa. Per un'entrata su quattro le imprese segnalano la mancanza di candidati, mentre per una su due chiedono una precedente esperienza nel settore.

Gli indirizzi di studio più richiesti - mese di febbraio 2023 - provincia di Lucca

Titolo di studio		Entrate previste (v.a.)*	% sul totale	% difficile reperimento
TOTALE		2.420		49,3
Livello universitario		220	9	65,0
	Indirizzo economico	40		43,2
	Indirizzo ingegneria industriale	30		55,2
	Indirizzo insegnamento e formazione	30		46,4
	Indirizzo ingegneria civile ed architettura	20		75,0
	Altri indirizzi	90		81,5
Istruzione tecnica superiore (ITS)		--	--	--
Livello secondario		890	37	51,5
	Indirizzo amministrazione, finanza e marketing	160		44,5
	Indirizzo turismo, enogastronomia e ospitalità	140		31,4
	Indirizzo elettronica ed elettrotecnica	130		67,5
	Indirizzo meccanica, mecatronica ed energia	110		69,3
	Indirizzo agrario, agroalimentare e agroindustria	80		91,0
	Indirizzo trasporti e logistica	70		35,4
	Indirizzo artistico (liceo)	60		26,8
	Indirizzo socio-sanitario	30		77,4
	Indirizzo prod. e manut. industriale e artigianale	30		35,7
	Indirizzo costruzioni, ambiente e territorio	20		68,2
	Altri indirizzi	70		29,4
Qualifica di formazione o diploma professionale		430	18	61,9
	Indirizzo ristorazione	100		82,1
	Indirizzo meccanico	90		51,2
	Indirizzo elettrico	60		61,4
	Indirizzo trasformazione agroalimentare	30		67,6
	Indirizzo sistemi e servizi logistici	30		31,3
	Indirizzo benessere	20		78,3
	Altri indirizzi	100		56,7
Nessun titolo di studio		860	36	36,3

* Valori assoluti sono arrotondati alle decine. I totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.

Il segno (--) indica un valore non significativo. I totali comprendono comunque i dati non esposti.

LA DOMANDA DI LAVORO IN PROVINCIA DI MASSA-CARRARA A FEBBRAIO 2023

A febbraio 2023 le imprese della provincia di Massa-Carrara prevedono di assumere **960 unità lavorative**, un valore in crescita del +26% nel raffronto con lo stesso mese dell'anno precedente quando le entrate erano state 760 (+200 entrate), anche se decisamente al disotto del mese di gennaio (meno 350 unità).

Un aumento delle entrate programmate dalle imprese si registra anche per il periodo febbraio-aprile 2023, nel quale sono previste 3.270 ingressi, un dato in espansione di 770 unità rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente per un incremento del +31%.

Le **difficoltà** incontrate dalle imprese apuane **nel reperimento delle figure lavorative richieste si attestano al 49%** del totale del mese, in aumento di 10 punti percentuali rispetto a febbraio 2022. Le imprese prevedono di incontrare difficoltà nel trovare le figure lavorative richieste nel 32% dei casi per mancanza di candidati e nel 15% per preparazione inadeguata degli stessi.

La richiesta di **esperienza** sale al 68% del totale della domanda (era il 73% a febbraio 2022), e si declina per il 17% delle entrate nella richiesta di esperienza professionale specifica e per il restante 51% di esperienza nel settore.

Il 24% delle entrate è previsto con contratti stabili, ossia a tempo indeterminato (19%) o di apprendistato (5%), mentre nel 76% dei casi si tratta di contratti a termine, a tempo determinato (61%), somministrazione (4%) o con altri contratti con durata predefinita (11%).

Principali caratteristiche delle assunzioni programmate - Mese di Febbraio 2023 - provincia di Massa-Carrara

	feb-2023	feb-2022	Differenza % feb-2023/22
Entrate previste	960	760	26
Industria	450	360	25
Servizi	500	410	22
Dirigenti, elevata spec. e tecnici	140	90	56
Impiegati, professioni commerciali e nei servizi	280	240	17
Operai specializzati e conduttori di impianti e macchine	410	320	28
Professioni non qualificate	120	120	0
Giovani (%)	29	19	+10pp
Di difficile reperimento (%):	49	39	+11pp
<i>Per mancanza di candidati</i>	32	24	+8pp
<i>Per preparazione inadeguata</i>	15	13	+2pp
Esperienza richiesta nella professione (%)	17	28	-10pp
Esperienza richiesta nel settore (%)	51	45	+7pp
Contratti stabili (%)	24	26	-2pp
<i>tempo indeterminato</i>	19	21	-2pp
<i>apprendistato</i>	5	5	+0pp
Contratti a termine (%)	76	74	+2pp
<i>tempo determinato</i>	61	59	+2pp
<i>somministrazione</i>	4	3	+1pp
<i>altri</i>	11	12	-1pp

Fonte: Unioncamere - ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2023 e 2022

In provincia di Massa-Carrara nel mese di febbraio le assunzioni programmate dalle imprese interessano i **giovani con meno di 30 anni per una quota pari al 29%**, un valore

stabile rispetto al mese precedente ma dieci punti percentuali sopra i livelli di un anno prima.

La richiesta di lavoratori cresce sia nell'industria, spinta dalle costruzioni, che nei servizi

Per il **comparto industriale** le assunzioni in programma salgono a 450, il 25% in più (+90 unità) rispetto al mese di febbraio 2022: il **manifatturiero** ha programmato 300 entrate (30 unità, +11%), ma le note favorevoli riguardano soprattutto le **costruzioni** dove la richiesta di lavoratori arriva a 150 unità nel mese, quasi raddoppiando quella di un anno prima (+88%; +70 unità).

Nei **servizi** la richiesta di personale sale di 90 unità (+22%) rispetto a febbraio 2022, arrivando a 500 entrate. Nello specifico, si rilevano aumenti di circa 40 unità sia nel **turismo** che nei **servizi alle persone**, mentre la crescita è di 30 unità nei **servizi alle imprese**. Stabile il **commercio**.

Aumenta la domanda di operai specializzati e addetti al commercio

L'incremento delle richieste del sistema imprenditoriale locale interessano tutte le figure professionali, con la sola eccezione delle **professioni non qualificate** che restano stabili: per **dirigenti, professioni con elevata specializzazione e tecnici** la crescita è di 50 unità rispetto a febbraio 2022, per **impiegati, professioni commerciali e nei servizi** scende a 40 unità, mentre per **operai specializzati e conduttori di impianti e macchinari** arriva a +90 unità.

Cresce la richiesta di laureati, ma prevalgono ancora le assunzioni di personale senza alcun titolo di studio

Nel mese di febbraio la richiesta di personale **laureato** è pari a 90 unità, il 9% del totale delle entrate, in crescita di circa 30 unità rispetto a febbraio 2022. Le imprese apuane dichiarano difficoltà di reperimento per un laureato su due (53%), in lieve aumento rispetto al 49% di un anno prima. La motivazione principale per cui le imprese incontrano difficoltà nel trovare i laureati che cercano è legata alla carenza di candidati, indicata in un caso su tre, mentre la preparazione dei candidati è percepita come non adeguata nel 17% dei casi. A un laureato su due è richiesta esperienza pregressa nella professione, mentre quella nel settore interessa il 40% delle figure professionali in entrata.

In lieve aumento la richiesta di personale con **diploma di scuola media superiore** (270 unità), che nel mese rappresenta il 28% delle entrate complessive, con una crescita in valore assoluto di circa 10 unità, per un +4%. Le imprese considerano difficile da reperire un diplomato su due, nel 28% dei casi per la mancanza di candidati disponibili e nel 15% per una preparazione considerata inadeguata alle proprie esigenze.

Tra i diplomi secondari, a febbraio gli indirizzi più richiesti sono **turismo, enogastronomia e ospitalità, meccanica, mecatronica ed energia e amministrazione, finanza e marketing** con 50 entrate ciascuno, seguiti da **elettronica ed elettrotecnica** con 40 richieste. Gli indirizzi a maggior contenuto tecnico/tecnologico sono quelli per i quali si rilevano le maggiori difficoltà di reperimento di candidati idonei, con valori vicini al 60%.

Aumenta anche la richiesta di figure professionali con **qualifica/diploma professionale**, pari a 190 unità (20% del totale), con 50 unità in più rispetto allo stesso mese dell'anno precedente (+36%) e una difficoltà di reperimento stabile al 58%, legata sia alla mancanza

di candidati (34% delle entrate) che a un livello di preparazione ritenuto non adeguato (18%), cui si aggiunge una richiesta di precedente esperienza nel settore nel 54% dei casi. Tra gli indirizzi più richiesti troviamo quello della **ristorazione** (40 entrate), che presenta contenute problematiche di reperimento, seguito dal **meccanico** (30) e da quello **edile** (30) che presentano invece difficoltà per tre assunzioni su quattro.

La richiesta di lavoratori **senza titolo di studio** tocca quota 410 unità, il 43% delle assunzioni previste in provincia, segnando una crescita in valore assoluto di ben 120 unità per un +41%. La difficoltà di reperimento raggiunge il 45%, soprattutto per la mancanza di candidati (32%), mentre viene chiesta esperienza nel settore al 53% delle entrate in programma.

Gli indirizzi di studio più richiesti - mese di febbraio 2023 - provincia di Massa-Carrara

Titolo di studio	Entrate previste (v.a.)*	% sul totale	% difficile reperimento
TOTALE	960		49
Livello universitario	90	9	53
Altri indirizzi	90		53
Istruzione tecnica superiore (ITS)	--	--	--
Livello secondario	270	28	49
Indirizzo turismo, enogastronomia e ospitalità	50		47
Indirizzo meccanica, mecatronica ed energia	50		60
Indirizzo amministrazione, finanza e marketing	50		28
Indirizzo elettronica ed elettrotecnica	40		59
Indirizzo costruzioni, ambiente e territorio	30		78
Altri indirizzi	60		37
Qualifica di formazione o diploma professionale	190	20	58
Indirizzo ristorazione	40		32
Indirizzo meccanico	30		75
Indirizzo edile	20		75
Altri indirizzi	90		61
Nessun titolo di studio	410	43	45

* Valori assoluti sono arrotondati alle decine. I totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.

Il segno (--) indica un valore non significativo. I totali comprendono comunque i dati non esposti.

LA DOMANDA DI LAVORO IN PROVINCIA DI PISA A FEBBRAIO 2023

Sono **2.470** le persone che, nel mese di febbraio, le imprese pisane con dipendenti prevedono di assumere: un valore in forte crescita rispetto al febbraio 2022 (630 unità in più, +34%) mentre una flessione si registra rispetto a gennaio. Una tendenza che trova conferma nelle previsioni sul trimestre febbraio-aprile 2023, quando le assunzioni previste dovrebbero arrivare a quota 7.920: +1.720 unità (+28%) rispetto allo stesso periodo del 2022. In lieve aumento, rispetto all'anno precedente, anche la quota di imprese (il 13% del totale) che prevedono assunzioni. Al 68% dei neo assunti viene richiesta **esperienza** professionale specifica o nello stesso settore, mentre il 32% del totale delle entrate interessa i giovani con meno di 30 anni. Il dato delle entrate di personale dipendente vede, nelle assunzioni stabili, i **contratti a tempo indeterminato** (il 19% del totale, in aumento di due punti rispetto a febbraio 2022), seguono i contratti di apprendistato al 7%. Nei contratti a termine, che sono il 74% del totale, prevale il **tempo determinato** con il 44% (-6 pp rispetto al 2022). Al 19% si piazzano i contratti di somministrazione. A fronte di questi dati positivi aumenta però la **difficoltà di reperimento dei lavoratori** che arriva al 46%: +6 punti rispetto al 2022. Le difficoltà di reperimento sono attribuibili, nel 26% dei casi, alla mancanza di candidati e per il 17% alla preparazione inadeguata degli stessi.

Principali caratteristiche delle assunzioni programmate - Mese di Febbraio 2023 - provincia di Pisa

	feb-2023	feb-2022	Differenza % feb-2023/22
Entrate previste	2.470	1.840	34
Industria	1.020	760	34
Servizi	1.450	1.080	34
Dirigenti, elevata spec. e tecnici	410	360	14
Impiegati, professioni commerciali e nei servizi	800	540	48
Operai specializzati e conduttori di impianti e macchine	930	690	35
Professioni non qualificate	330	250	32
Livello Universitario	320	300	7
Istruzione tecnica superiore (ITS)	30	30	0
Livello secondario	730	560	30
Qualifica di formazione o diploma professionale	460	290	59
Nessun titolo di studio	920	660	39
Imprese che assumono (%)	13	10	+3pp
Giovani (%)	32	29	+3pp
Di difficile reperimento (%):	46	40	+6pp
<i>Per mancanza di candidati</i>	26	21	+4pp
<i>Per preparazione inadeguata</i>	17	15	+2pp
Esperienza richiesta nella professione (%)	23	25	-2pp
Esperienza richiesta nel settore (%)	45	44	+1pp
Contratti stabili (%)	26	23	+3pp
<i>tempo indeterminato</i>	19	17	+2pp
<i>apprendistato</i>	7	6	+1pp
Contratti a termine (%)	74	77	-3pp
<i>tempo determinato</i>	44	50	-6pp
<i>somministrazione</i>	19	16	+3pp
<i>altri</i>	11	11	+0pp

Fonte: Unioncamere - ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2023 e 2022

Assunzioni: molte richieste da manifatturiero, edilizia e servizi alle imprese

Scendendo nel dettaglio settoriale, l'**industria** registra un aumento di 260 unità, pari ad un +34% rispetto all'anno precedente. L'incremento riguarda sia il **manifatturiero-public utilities** (+140 unità pari al +25%) sia le **costruzioni**, con 120 unità in più a febbraio 2023 (+63%). Valori positivi anche per i **servizi** con un saldo di +370 unità (+34%). Tra i diversi sotto-comparti emergono i **servizi alle imprese**, +130 assunzioni (+31%), il **commercio**, (+100 unità pari ad un +53%) il **turismo** (+28%, in valore assoluto più 70 unità) ed i **servizi alle persone** (+60 unità rispetto allo stesso mese dell'anno precedente, +27%).

Cresce la domanda di addetti al commercio e gli operai specializzati

Tra i gruppi professionali cresce la domanda di **impiegati, professioni commerciali e nei servizi** +48% (+260 unità), che arrivano a 800 entrate nel mese. Seguono le assunzioni per **operai specializzati e conduttori di impianti e macchine** (+35%, a 930 unità in febbraio 2023). Crescono, seppur in maniera meno decisa, anche le richieste di **professioni non qualificate** (80 unità in più; +32%) e quelle di **dirigenti, professioni con elevata specializzazione e tecnici** (50 unità in più; +10%).

Aumentano le richieste di personale in possesso di diploma o qualifica professionale. Oltre il 50% del personale laureato è difficile da trovare

L'aumento della domanda di lavoro delle imprese pisane registrata in febbraio non è uniforme considerando i titoli di studio richiesti ai neo-assunti. Se infatti tutte le tipologie risultano in crescita è altrettanto vero che questa risulta essere particolarmente decisa per le **qualifiche/diplomi professionali** (+59%), per i **diplomati** (+30%) mentre i **laureati** registrano "appena" un +7%. Stabile la domanda di lavoratori con qualifica **ITS** (Istituti Tecnici Superiori).

Scendendo nel dettaglio, considerando le dinamiche di cui sopra, la richiesta di **personale laureato** raggiunge quota 320 arrivando a rappresentare il 13% delle assunzioni: un valore però in calo rispetto al 16% registrato lo scorso anno. Tra i diversi indirizzi di studio universitari il più richiesto dalle aziende pisane è quello **economico** (90 assunzioni previste), seguito da **ingegneria industriale** (50) mentre tanto **ingegneria civile** quanto **matematica-fisica-informatica** si fermano a quota 30. Trovare personale laureato è comunque impresa non facile: il 53% delle assunzioni di laureati sono reputate difficili da fare, con picchi ancor più elevati per gli ingegneri civili e i matematici-fisici-informatici.

Per quanto concerne gli **ITS** sono senz'altro da segnalare le difficoltà di reperimento affrontate dalle imprese (71%).

Come di consueto la domanda delle aziende pisane riguarda soprattutto personale in possesso di **diploma**: con 730 unità (+170 lavoratori, +30%) questa categoria giunge a rappresentare il 30% del totale delle assunzioni. Anche per i diplomati le difficoltà di assunzione sono segnalate dagli imprenditori nel 46% dei casi. Gli indirizzi più ricercati tra i diplomi secondari sono **amministrazione, finanza e marketing** (220 entrate), **meccanica, mecatronica ed energia** (80 entrate), **turismo, enogastronomia e ospitalità** (70 entrate) e **indirizzo socio-sanitario** (70 entrate).

Crescono, della stessa misura, anche le richieste di **personale in possesso di qualifica o diploma professionale**, +170 unità (+59%). Si tratta di ben 460 lavoratori in entrata che rappresentano il 19% delle assunzioni programmate. Le difficoltà segnalate dalle imprese per assumere personale con questi titoli di studio sono particolarmente elevate: il 51%.

Tra le qualifiche/diplomi professionali la quota maggiore di ingressi è appannaggio degli indirizzi **ristorazione** (110 entrate), **meccanica** (80 entrate) e **edile** (70 entrate).

La domanda di personale in possesso della sola **scuola dell'obbligo** cresce di 260 unità rispetto all'anno precedente (+39%). Da evidenziare come le difficoltà di trovare lavoratori senza alcun titolo di studio tocchino comunque il 41% degli ingressi (con un 28% per mancanza di candidati) un dato che pare avvalorare la tesi che vi siano problemi dal lato dell'offerta.

Gli indirizzi di studio più richiesti - mese di febbraio 2023 - provincia di Pisa

Titolo di studio	Entrate previste (v.a.)*	% sul totale	% difficile reperimento
TOTALE	2.470	100	46
Livello universitario	320	13	53
Indirizzo economico	90		47
Indirizzo ingegneria industriale	50		47
Indirizzo ingegneria civile ed architettura	30		80
Indirizzo scienze matematiche, fisiche e informatiche	30		71
Indirizzo sanitario e paramedico	20		76
Indirizzo insegnamento e formazione	20		40
Altri indirizzi	90		45
Istruzione tecnica superiore (ITS)	30	1	71
Livello secondario	730	30	46
Indirizzo amministrazione, finanza e marketing	220		35
Indirizzo meccanica, mecatronica ed energia	80		56
Indirizzo turismo, enogastronomia e ospitalità	70		47
Indirizzo socio-sanitario	70		78
Indirizzo trasporti e logistica	50		15
Indirizzo chimica, materiali e biotecnologie	50		33
Indirizzo elettronica ed elettrotecnica	30		74
Indirizzo costruzioni, ambiente e territorio	30		66
Indirizzo sistema moda	30		100
Indirizzo prod. e manut. industriale e artigianale	20		36
Altri indirizzi	70		32
Qualifica di formazione o diploma professionale	460	19	51
Indirizzo ristorazione	110		49
Indirizzo meccanico	80		45
Indirizzo edile	70		57
Indirizzo elettrico	40		58
Indirizzo sistemi e servizi logistici	40		49
Indirizzo servizi di vendita	20		59
Altri indirizzi	110		50
Nessun titolo di studio	920	37	41

* Valori assoluti sono arrotondati alle decine. I totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.

Il segno (--) indica un valore non significativo. I totali comprendono comunque i dati non esposti.

Fonte: Unioncamere - ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2023